

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Soccorso Arezzo, Grosseto e Siena 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Questo progetto, inserito nel programma “*Sostegno alla Sanità nel Territorio della USL Toscana Sud Est 2024*” si pone l'obiettivo di **favorire l'accesso ai servizi ed alle cure primarie a quella parte di popolazione** che, nonostante l'impegno degli enti pubblici, non vede pienamente garantito il diritto alla continuità assistenziale. Come contributo alla piena realizzazione del programma, in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile degli anni 2015/2030 indicato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e richiamata dal piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, si vuole “assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”. Al fine di raggiungere questo obiettivo, le Pubbliche Assistenze coinvolte nel progetto lavoreranno per:

- Incrementare i trasporti di urgenza (dimissioni ospedaliere, trasferimenti da strutture ospedaliere, RSA, trasporto dializzati, trasporto di pazienti oncologici etc);
- Incrementare i mezzi e le squadre dedicate ai trasporti di emergenza al fine di rafforzare la rete territoriale di riferimento.

In termini di coprogettazione, il contributo di ciascuno degli enti nasce dalla naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle Pubbliche Assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e l'adesione degli stessi ad uguali obiettivi e

fini statutarie. Le Pubbliche Assistenze che propongono il progetto, come precedentemente visto nel contesto specifico, sono già un forte punto di riferimento sul territorio, operando in sinergia con la Centrale Operativa 118 di riferimento e con i distretti delle Aziende UU.LL.SS. locali.

Le associazioni proponenti il progetto si pongono come obiettivo quello di aumentare la disponibilità dei mezzi di soccorso presenti sul territorio a disposizione della centrale operativa 118.

Per chiarire l'importanza da attribuire a questo aumento di disponibilità di mezzi è necessario ricordare che, in caso di arresto cardiaco, l'arrivo di un mezzo di soccorso sul luogo dell'evento entro massimo 8' per interventi su un contesto urbano e massimo 20' in contesto extraurbano, aumenta in modo significativo le probabilità di sopravvivenza e che ogni minuto di ritardo riduce del 10% tali probabilità.

In aggiunta a quanto sopra, tali associazioni si pongono come obiettivo quello di aumentare la disponibilità di mezzi di soccorso dedicati a disposizione della centrale operativa 118 anche per i trasporti a "Biocontenimento" per pazienti affetti da patologie infettive.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Incrementare di circa il **25%** i trasporti di urgenza (dimissioni ospedaliere, trasferimenti da strutture ospedaliere, Residenza Sanitaria Assistenziale, visite specialistiche, radioterapie, chemioterapie dialisi etc.) effettuando **75.900** servizi, rispetto i **62.013** effettuati nell'anno 2023 al fine di eliminare i **2.139** trasporti inevasi.

Risulta difficile stimare un incremento in percentuale dei servizi di emergenza in quanto sono richieste improvvise e non calcolabili a priori, tuttavia, ipotizzare una disponibilità per **36.600** trasporti di emergenza, rispetto ai **25.910** effettuati nell'anno 2023 dalle associazioni proponenti il progetto quindi un aumento percentuale di circa il **40%** è l'indicatore desiderato.

Nel dettaglio:

P.A. Croce Bianca di Arezzo, rispetto i 3.959 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 5.000 trasporti. Rispetto gli 11.970 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 15.000 trasporti.

Pubblica Assistenza Casentino Onlus Rassina rispetto i 267 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 500 trasporti. Rispetto gli 1.064 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.000 trasporti.

Pubblica Assistenza Castiglion Fibocchi, rispetto i 420 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 700 trasporti. Rispetto i 1.590 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.200 trasporti.

Pubblica Assistenza Avis Foiano della Chiana, rispetto i 2.223 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 3.000 trasporti. Rispetto i 4.963 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 5.500 trasporti.

P.A. Humanitas Roselle Istia Batignano, rispetto i 1.163 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 1.750 trasporti. Rispetto i 1.360 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.000 trasporti.

Associazione di Misericordia di Massa Marittima, rispetto i 1.659 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 2.200 trasporti. Rispetto i 552 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 1.000 trasporti.

Croce Oro Pitigliano Onlus. Rispetto i 1.778 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.500 trasporti.

Associazione Pubblica Assistenza Sassofortino, rispetto i 1.330 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 1.900 trasporti. Rispetto i 1.300 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.000 trasporti.

Associazione di P. A. di Buonconvento, rispetto i 102 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 200 trasporti. Rispetto i 2.100 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 3.000 trasporti.

Ass. P.A. Gruppo Donatori Sangue Castelnuovo B.ga, rispetto i 271 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 500 trasporti. Rispetto i 1.027 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.000 trasporti.

Ass. P.A. e Vol. Croce Verde Onlus Chianciano Terme, rispetto i 1.127 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 2.000 trasporti. Rispetto i 1.796 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.500 trasporti.

Assistenza Pubblica Chiusdino, rispetto gli 86 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 150 trasporti. Rispetto i 475 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 900 trasporti.

Associazione Pubblica Assistenza Chiusi, rispetto i 278 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 500 trasporti. Rispetto i 2.941 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 4.000 trasporti.

Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa, rispetto i 4.708 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 5.800 trasporti. Rispetto i 4.564 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 5.700 trasporti.

Pubblica Assistenza Castellina Scalo, rispetto i 1.520 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 2.000 trasporti. Rispetto i 7.430 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 9.000 trasporti.

Ass. di P.A. e Gr. Don. Sangue Monteroni Val d'Arbia, rispetto i 694 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 1.000 trasporti. Rispetto i 1.702 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.500 trasporti.

Associazione Pubblica Assistenza Pienza Onlus, rispetto i 490 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 700 trasporti. Rispetto i 920 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 1.300 trasporti.

Pubblica Assistenza Poggibonsi, rispetto i 560 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 900 trasporti. Rispetto i 2.232 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 3.000 trasporti.

Ass. P.A. Gruppo Donatori Sangue Radicondoli, rispetto i 304 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 500 trasporti. Rispetto i 557 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 800 trasporti.

Associazione di Pubblica Assistenza di Siena, rispetto i 3.848 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 5.000 trasporti. Rispetto i 2.586 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 3.300 trasporti.

Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia, rispetto i 1.390 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 1.900 trasporti. Rispetto i 2.030 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.700 trasporti.

P.A. Montagnola Senese San Rocco a Pilli, rispetto i 645 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 900 trasporti. Rispetto i 3.850 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 4.600 trasporti.

Pubblica Assistenza Torrita di Siena, rispetto i 1.440 trasporti di emergenza effettuati nel 2023 si pone l'obiettivo di allestire squadre pronte all'intervento per 2.000 trasporti. Rispetto i 2.020 trasporti di urgenza si pone l'obiettivo di effettuare, tramite il progetto almeno 2.900 trasporti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede, per tutte le sedi proponenti il progetto, di impiegare gli operatori volontari del Servizio Civile in **attività** che si possono riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

- Trasporto sanitario di emergenza.
- Trasporto sanitario di urgenza.
- Centralino e attività in sede.

Descriviamo di seguito il ruolo, anche in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari, precisando che saranno svolti in maniera analoga in ogni sede di attuazione di progetto:

DESCRIZIONE RUOLO

Gli operatori volontari, dopo essere stati debitamente formati, potranno ricoprire il ruolo di:

- Soccorritori/Accompagnatori per i trasporti di urgenza (dializzati, radioterapie, chemioterapie etc.).
- Soccorritori per trasporti di emergenza (abilitati BLS - *Basic Life Support*).
- Addetti al centralino.

DESCRIZIONE RUOLO E ATTIVITÀ

L'operatore volontario dovrà in particolare:

- Occuparsi della salita e della discesa del paziente sul mezzo.
- Assistere il paziente per tutta la durata del servizio.

Ruolo: Soccorritore livello base

I soccorritori di livello base possono prestare servizio sulle ambulanze per i trasporti d'urgenza e di primo soccorso. Essi conoscono la strumentazione che si trova all'interno di un'ambulanza, sanno gestire, in affiancamento a personale più esperto, i pazienti che hanno subito traumi (come ad es. incidente stradale) e soprattutto si occupano di "mobilitare" correttamente il paziente in massima sicurezza (tecniche di barellaggio). Il soccorritore di livello base è anche in grado (grazie alla formazione ricevuta) di saper mettere in atto manovre di rianimazione cardiopolmonare (BLS) e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLS-D).

Attività:

Le attività che il soccorritore di livello base può svolgere prevedono:

- Accompagnamento nei trasporti di urgenza.
- Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti di urgenza: posizionamento del paziente in ambulanza, assistenza durante il trasporto dal domicilio/struttura fino alla destinazione.
- Controllo dell'attrezzatura presente in ambulanza ed eventuale reintegro di quella mancante.
 - Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti di urgenza: posizionamento del paziente in ambulanza, assistenza durante il trasporto dal domicilio/struttura fino alla destinazione.
- Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti in emergenza: quando l'operatore volontario in Servizio Civile avrà ottenuto la qualifica di soccorritore livello base potrà svolgere solamente alcuni protocolli ed è per questo che gli sarà chiesto di attenersi scrupolosamente alle direttive dei soccorritori di livello avanzato che saranno presenti in squadra con lui e lo affiancheranno.
 - Rientro in sede e reintegro attrezzature.

Ruolo: Soccorritore livello avanzato

Questo ruolo potrà essere ricoperto solo al termine del percorso formativo per soccorritore livello avanzato e dopo il superamento dell'esame per la qualifica. Il Soccorritore di livello avanzato ha una competenza tecnica specializzata nel primo soccorso e nel trasporto dei pazienti. Può gestire in autonomia i vari scenari di soccorso alla persona e supportare le attività di medici ed infermieri nel contesto di emergenza/urgenza a bordo della ambulanza.

Attività:

Le attività che il soccorritore di livello avanzato può svolgere prevedono:

- Controllo dell'attrezzatura presente in ambulanza ed eventuale reintegro di quella mancante.
 - Eventuale vestizione per un trasporto a rischio contagio malattie infettive.
 - Intervento sul luogo dell'emergenza.
 - Esecuzione manovre di primo soccorso.
- Posizionamento del paziente in ambulanza e assistenza di questo durante il tragitto fino al presidio ospedaliero.
 - Eventuale posizionamento di un paziente in un'ambulanza a biocontenimento.
 - "Sbarellaggio" del paziente.

Ruolo: Autista

Si precisa che per la guida di autovetture, mezzi attrezzati e ambulanze saranno autorizzati gli operatori volontari nel rispetto dei requisiti previsti dal codice della strada e dalle disposizioni in materia di guida previste da ogni singola associazione aderente al progetto.

Attività:

- Autista autovettura: guidare un mezzo, senza particolari allestimenti, per effettuare trasporti

di dializzati; questi tipi di trasporto in alcuni casi consentiti possono avvenire anche senza la presenza di un accompagnatore.

- Autista ambulanza: guidare un'ambulanza per servizi di urgenza o di emergenza; l'autista, in queste due tipologie di trasporto non sarà solo ma farà parte di una squadra debitamente formata per il tipo di servizio che è chiamata a svolgere.

Ruolo: Centralinista

Il centralinista si occupa di gestire il centralino, vero e proprio “cuore pulsante” dell'associazione, ricevendo le chiamate da parte della cittadinanza e fornendo informazioni agli utenti.

Attività:

Le attività che il centralinista può svolgere prevedono:

- Controllo del corretto funzionamento della postazione.
- Risposta alle chiamate della centrale operativa 118 e attivazione immediata della squadra pronta alla partenza.
- Prenotazione dei trasporti richiesti dagli utenti.
- Registrazione dei dati del paziente, su appositi moduli cartacei o informatici, una volta che il trasporto è terminato.

Utilizzando una tabella indichiamo di seguito i diversi ruoli, ricordando che sono gli stessi per tutte le sedi di progetto:

Sede	Ruolo					Attività
	Accompagnatore	Soccorritore Livello Base	Soccorritore Livello Avanzato	Autista	Centralinista	
P.A. CROCE BIANCA DI AREZZO	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO ONLUS RASSINA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA CASTIGLION FIBOCCHI sez. Fracassi	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FOIANO DELLA CHIANA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
P.A. HUMANITAS ROSELLE ISTIA BATIGNANO	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI MASSA MARITTIMA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
CROCE ORO PITIGLIANO ONLUS	X	X	X	X	X	urgenza
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SASSOFORTINO	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASSOCIAZIONE DI P. A. DI BUONCONVENTO	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASS. P.A. GRUPPO DONATORI SANGUE CASTELNUOVO B.GA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASS. P.A. E VOL. CROCE VERDE ONLUS CHIANCIANO TERME	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CHIUSI	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA COLLE DI VAL D'ELSA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELLINA SCALO	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASS. DI P.A. E GR. DON. SANGUE MONTERONI VAL D'ARBIA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIENZA ONLUS	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASS. P.A. GRUPPO DONATORI SANGUE RADICONOLI	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI SIENA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA DI TAVERNE D'ARBIA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
P.A. MONTAGNOLA SENESE SAN ROCCO A PILLI	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza
PUBBLICA ASSISTENZA TORRITA DI SIENA	X	X	X	X	X	emergenza/urgenza

Gli operatori volontari dell'Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori Di Sangue Monteroni Val d'Arbia potrebbero svolgere le stesse attività previste per la sede centrale (vedi tabella) anche nelle sedi accreditate di:

- Loc. Corsano Grotti – Ville di Corsano snc, Monteroni d'Arbia (SI) (codice sede 147917)
- Via Roma 1, Murlo (SI) (codice sede 218902)
- Loc. Ponte d'Arbia – Via C. Marx 37, Monteroni d'Arbia (SI) (codice sede 147919)

Le attività previste per queste sedi sono uguali a quelle della sede centrale, Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori Di Sangue Monteroni Val d'Arbia, descritte in tabella.

Gli operatori volontari dell'Associazione P.A. Montagnola Senese San Rocco a Pilli

potrebbero svolgere le stesse attività previste per la sede centrale (vedi tabella) anche nelle sedi accreditate di:

- Via del Sorbino 46, Sovicille (SI) (codice sede 149754)
- Via Garibaldi 5, Sovicille (SI) (codice sede 149755)
- Strada Grossetana 55, Siena (SI) (codice sede 149756)
- Via Buonarroti 1, Sovicille (SI) (codice sede 149757)
- Strada delle Volte Alte 41, Siena (SI) (codice sede 149758)

Le attività previste per queste sedi sono uguali a quelle della sede centrale, Associazione P.A. Montagnola Senese San Rocco a Pilli, descritte in tabella.

Gli operatori volontari dell'Associazione Pubblica Assistenza Casentino Onlus Rassina potrebbero svolgere le stesse attività previste per la sede centrale (vedi tabella) anche nella sede accreditata di:

- Via Nazionale 6, Chiusi della Verna (AR) (codice sede 149943)

Le attività previste per questa sede sono uguali a quelle della sede centrale, Pubblica Assistenza Casentino Onlus Rassina, descritte in tabella.

Per quanto riguarda gli **operatori volontari con minore opportunità** che prenderanno parte a questo progetto, nello specifico **giovani a bassa scolarizzazione**, saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le singole attitudini, capacità e competenze. Gli operatori volontari saranno dunque affiancati, qualora fosse necessario, da personale di sede con particolare riferimento alla formazione prevista dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi:

Le sedi sono aperte 365 gg l'anno, è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi, il sabato o la domenica.

È obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

È richiesto per la delicatezza dei servizi svolti lo scrupoloso rispetto della privacy delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

L'Università di Siena – Dipartimento Scienze Politiche e Internazionali- riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

Eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

L'Università di Siena – Dipartimento Scienze Politiche e Internazionali - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL CF 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

ANPAS Toscana, Via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)

P.A. Colle di Val d'Elsa, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)

P.A. Poggibonsi, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)

Ass. Di P.A. e Gr. Don. Sangue Monteroni Val d'Arbia, Via IV Novembre 147, Monteroni d'Arbia (SI)

P.A. Torrita di Siena, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)

P.A. Croce Bianca Arezzo, Via dell'Anfiteatro 15, Arezzo (AR)

P.A. Avis Foiano della Chiana, Via F. Redditi 2/a, Foiano della Chiana (AR)

Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)

P.A. Humanitas Roselle Istia Batignano, Via Smeraldo 2, Grosseto (GR)

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

P.A. Croce Bianca Arezzo, Via dell'Anfiteatro 15, Arezzo (AR)
P.A. Casentino Onlus Castel Focognano, Via Cavour 2, Castel Focognano (AR)
P.A. Castiglion Fibocchi, Via Fracassi 3, Castiglion Fibocchi (AR)
P.A. Avis Foiano della Chiana, Via F. Redditi 2/a, Foiano della Chiana (AR)
Associazione di Misericordia di Massa Marittima, Via Ximenes 67 Massa Marittima (GR)
Croce Oro Pitigliano Onlus, Via Santa Chiara 322, Pitigliano (GR)
Associazione Pubblica Assistenza Sassofortino, Via San Michele 12, Roccastrada (GR)
P.A. Humanitas Roselle Istia Batignano, Via Smeraldo 2, Grosseto
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena, Viale Giuseppe Mazzini 95, Siena (SI)
P.A. di Taverne d'Arbia, Via degli Aldobrandeschi Aldobrandino 28, Siena (SI)
P.A. Montagnola Senese San Rocco a Pilli, Piazza degli Alunni 5, Sovicille (SI)
P.A. Colle di Val d'Elsa, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)
P.A. Castellina Scalo, Via Emilio Berrettini 12, Monteriggioni (SI)
P.A. Poggibonsi, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)
Ass. P.A. Gruppo Donatori Sangue Radicondoli, Via V. Veneto 4, Radicondoli (SI)
Ass. Di P.A. e Gr. Don. Sangue Monteroni Val d'Arbia, Via IV Novembre 147, Monteroni d'Arbia (SI)
P.A. Torrita Di Siena, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)
Ass. P.A. e Vol. Croce Verde Onlus Chianciano Terme, Via della Pace 65, Chianciano Terme (SI)
Associazione Pubblica Assistenza Chiusi, Loc. Chiusi Scalo - Via della Fontina 43, Chiusi (SI)

Durata(ore)

101

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Lezioni frontali teoriche riguardo i protocolli operativi:

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche:

In piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni:

Con riproduzione di situazioni reali di interventi in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play:

Prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e approfondimento dei temi trattati in aula.

L'esperienza diretta dei formatori sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come

metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.
 Mentoring con personale esperto.
 Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Modulo Formazione	Descrizione contenuti	Durata e modalità
Introduzione	L'organizzazione del soccorso in Toscana	2 ore (teoria)
La relazione	La corretta relazione con il paziente	3 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Supporto vitale di base – BLS D	BLS D – Sanitario adulto e pediatrico	6 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Cenni di base sulle patologie tempo dipendenti	Patologie tempo dipendenti	2 ore (teoria)
Il trasporto sanitario in sicurezza	Tecniche di movimentazione del paziente	10 ore (esercitazioni pratiche)
Ruoli, funzioni e responsabilità	Aspetti relazionali nell'approccio del paziente L'organizzazione dei sistemi d'emergenza Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore	7 ore (teoria e team work)
Supporto vitale di base – BLS D	Aggiornamento BLS D – Sanitario Aggiornamento PBLSD - Sanitario	6 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche	Le attrezzature in emergenza sanitaria Patologie tempo dipendenti	16 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Soccorso al paziente traumatizzato	Supporto vitale al paziente traumatizzato adulto e pediatrico Presidi d'immobilizzazione Trattamento delle lesioni	29 ore (teoria e esercitazioni pratiche)

Assistenza alla gravidanza e parto	Situazioni di emergenza sanitaria	1 ora (teoria)
Cooperazione con altri mezzi di soccorso	Intervento con automedica e altri enti di soccorso L'intervento a supporto dell'elisoccorso	3 ore (teoria e prove pratiche)
Protocollo Maxi emergenza	Le maxi-emergenze	6 ore (teoria)

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) 	<p>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p> <p>Durata 6 ore</p>
La sicurezza per gli operatori sanitari	
<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Igiene, prevenzione e rischio infettivo nel soccorso - I dispositivi di protezione individuale - Il Decreto Legge 81/2008, applicazione - Conoscere le caratteristiche tecniche dei mezzi di soccorso - Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso - Conoscere le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso - Le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso 	<p>4 ore</p> <p>In presenza</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno alla Sanità nel Territorio della USL Toscana Sud Est 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La campagna di promozione e sensibilizzazione che le Associazioni del progetto intendono adottare per intercettare i giovani con minore opportunità e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli:

1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale:

Promozione a livello nazionale

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo del Comitato Regionale Anpas Toscana ed in quella della Pubblica Assistenza e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

Promozione a livello locale

Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso

- I Siti internet delle varie Pubbliche Assistenze;
- Dépliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale.

2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani:

Promozione a livello nazionale

- Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito di Anpas
- Stampa e distribuzione dépliant, locandine e volantini informativi

Promozione a livello locale

Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso:

- Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni
- Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner
- Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto
- Spazi su quotidiani
- Passaggi su TV e radio locali
- Comunicati ai comuni e centri informa-giovani

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• Articolazione oraria

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali:

Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione.

Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.